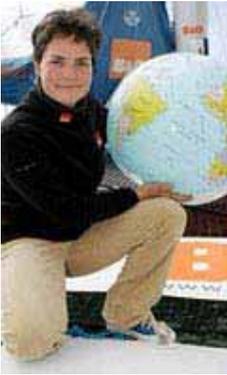


IL GIRO DEL MONDO IN 71 GIORNI



Ellen MacArthur, 29 anni, si trova nel libro dei Guinness dei primati. L'8 febbraio 2005 ha conquistato il record di circumnavigazione del mondo in solitario senza scalo in barca a vela. *L'intervista per Serverdonne*

Probabilmente se Jules Verne avesse conosciuto Ellen MacArthur, il titolo del suo celebre romanzo non sarebbe stato "il giro del mondo in 80 giorni".

Ellen MacArthur l'8 febbraio 2005 è entrata nella storia della vela per aver circumnavigato il globo in solitario in 71 giorni. Considerando che il mondo della vela è un ambiente ancora tipicamente maschile, questo record assume un significato speciale.

Già a otto anni, grazie a Cabaret, la barca della zia, Ellen si appassionò alla vela. Fu amore a prima vista. Mostrò la sua determinazione fin da piccola, voleva imparare a navigare, stare in mare, sentirsi libera.

Non fu un traguardo semplice, Ellen come tutti i suoi coetanei, credeva che l'unico modo per farsi strada nella vita era il diploma e l'università, con la vela non si poteva vivere.

E così anche lei cercò di dare il massimo per entrare alla facoltà di veterinaria. Improvvisamente Ellen si ammalò e durante quella brutta esperienza ebbe modo di riflettere sul suo futuro e capì che il suo destino era il mare. Chiusa nella sua stanza malata, guardava la Whitbread Race, la storica regata intorno al mondo per barche di 60 piedi.



Con i soldi risparmiati e l'aiuto dei suoi genitori, a 13 anni comprò la sua prima barca a vela, Iduna, ed a 18 anni compie la sua prima personale impresa, circumnavigare la Gran Bretagna in solitario.

Nel 2000 divenne famosa con la vittoria della Europe 1 Man Star, la regata in solitario attraverso l'Atlantico, da Plymouth (U.K.) a New Port (U.s.a.).

Ma già in quegli anni Ellen guardava avanti, pensava alla più importante regata, la Vendée Globe, il giro del mondo in solitario.

Un'impresa titanica per una giovane ragazza. Avrebbe gareggiato con i più grandi velisti del mondo che avevano importanti sponsor alle spalle.

Ellen non aveva le risorse finanziarie necessarie ma tanta determinazione che riversò nelle oltre mille lettere inviate a potenziali sponsor. Nel suo libro, "ho sognato l'impossibile" (Ed. Sperling & Kupfer € 17,00) Ellen racconta le mille difficoltà, le angosce, le belle improvvise notizie seguite da tremende delusioni.

Nella vela il ruolo dello sponsor è fondamentale, si instaura un rapporto quasi personale. "E' vero, questo sport non potrebbe esistere senza le sponsorizzazioni" afferma Ellen MacArthur. "Trovare

uno sponsor può essere veramente difficile, non importa quanto importante tu sia, devi trovare qualcuno disposto a condividere il tuo sogno come ha fatto la Kingfisher con me permettendomi di partecipare alla Vendée Globe del 2001”.

A 24 anni Ellen divenne la più giovane skipper a partecipare alla Vendée Globe stabilendo il record femminile e giungendo seconda al traguardo.

“Paradossalmente la conclusione della Vendée Globe fu il periodo più difficile della mia vita. Sapevo che la mia vita non sarebbe stata più la stessa”.

Così è stato, Ellen è diventata una delle veliste più popolari al mondo, sempre a firmare autografi, vincitrice di numerosi premi come quello di velista dell'anno.

La sua impresa più grande si è compiuta l'anno scorso strappando il record di circumnavigazione del mondo a Francis Joyon in 71 giorni, 14 ore e 18 minuti.



Qual è stato il momento più difficile di quell'impresa? *“Quando ho passato Capo Horn con cinque giorni di ritardo dal record di Francis Joyon. Inoltre lungo la costa del Brasile il tempo è cambiato ed essendo vicina all'arrivo temevo di non farcela”.*

Sulla barca Ellen deve gestire tutto, dal generatore elettrico, al riparare le vele, alla tattica.

“La fortuna in questo sport gioca un ruolo importante, ti puoi preparare al meglio però poi sei nelle mani del tempo e dell'oceano”.



Ellen MacArthur ha i capelli corti, occhi azzurri, è piccola ma robusta. **Quanto è difficile essere donna in uno sport tipicamente maschile dove la forza fisica è importante?**

“Ovviamente non posso competere con un uomo a livello fisico però l'importante è lavorare sulla propria psiche, sulle tattiche, sulle analisi del tempo, sulle abilità tecniche in barca. Il bello di questo sport è che gli uomini e le donne sono allo stesso livello. Non ci sono speciali vantaggi per gli uomini sulle donne, una volta che sei fuori sull'acqua tutto dipende da te e dalla barca”.

Ellen è felice che i suoi successi abbiano ispirato molte persone ad avvicinarsi alla vela. E' un primo passo per far sì che intraprendere questo sport sia più semplice di quanto lo sia stato per lei.

“Credo che quando i media a livello globale seguiranno maggiormente questo sport, sarà più facile per le persone inserirsi professionalmente nella vela”.

A 29 anni sembrerebbe aver raggiunto tutti i traguardi possibili ma non è così. *“Adesso mi sto concentrando sull'Asian Record Circuit insieme al mio sponsor B&Q. Vorrei stabilire una serie di record attraverso l'Asia passando per vari porti come Shanghai, Taipei, Hong Kong e Singapore”.*

Grazie al suo sport Ellen ha avuto la possibilità di vedere il mondo rimanendo affascinata dall'Oceano del Sud e dalla sua natura incontaminata.

Nel tempo libero le piace alzarsi presto e praticare il kayak, cucinare e guardare i film.

E' ricercando l'impossibile che Ellen MacArthur ha realizzato il possibile così come sua nonna a 80 anni ha tagliato il proprio traguardo laureandosi.

Da Donne Senza Confini – Centro documentazione delle Donne di Bologna www.women.it

Marzo 2006